



## ECONOMIA. Le aziende che godono di buona salute: a Rivarolo la Gadda segna un +116%

*«L'area del Canavese è caratterizzata dall'ospitare imprese a forte radicamento territoriale, con proprietà familiare capace di trasmettere anche alle nuove generazioni, che non esclude l'apertura degli assetti gestionali e organizzativi a figure manageriali, specializzate in nicchie di prodotto e in misura crescente capaci di muoversi nei mercati extra locali»*

**RIVAROLO CANAVESE** (vnu) Come sta l'economia canavesana? A darci un'indicazione per riuscire a dare una risposta a questa domanda all'apparenza semplice ma che all'atto pratico non lo è affatto, ce la dà la classifica delle aziende del territorio che nel 2018 hanno fatturato più di 5 milioni di euro. E sono molte le realtà che hanno trend positivi e che fanno ben sperare per il futuro anche se l'anno che verrà - il 2020 - è indicato dall'FMI, ma anche altri organismi come la Banca Mondiale e la Conferenza su Commercio e Sviluppo dell'Onu, hanno avvisato sul rischio recessione mondiale, appunto, nel 2020. A determinarla l'incertezza sui

mercati, il rischio Brexit, la politica dei dazi del presidente degli Stati Uniti d'America, Trump, che prima ha provocato la guerra commerciale con la Cina e adesso ha messo in crisi il commercio con l'Europa, così come la crisi dell'industria automobilistica tedesca, rallentano le prestazioni dei mercati e, con questi, la crescita. E se la grande crisi del 2008 era scoppiata negli oltreoceano, a causa dei mutui subprime, e poi era stata trasferita in Europa, adesso il cuore della crisi sarà proprio il nostro vecchio continente. E non saranno i paesi più poveri, quelli che subiranno maggiori sofferenze, ma i più industrializzati. Per questa ragione la recessione potrebbe provocare una crisi strutturale più profonda di quella che ha colpito i paesi dell'eurozona a inizio del secondo decennio del nuovo millennio. In particolare sono Germania, Italia e Gran Bretagna le nazioni a più alto rischio. Ma queste sono solo una previsione di quanto potrebbe (anche non) accadere. Di certo, e qui torniamo in maniera verticale su Il Canavese, ci sono i dati dei milioni di fatturato messi a bilancio delle aziende più importanti del territorio. I dati riportati in tabella e che si riferiscono al 2018 sono stati pubblicati sul sito «reportaziende.it», che ogni anno aggiorna l'elenco di tutte le imprese italiane in relazione al guadagno, stilando una sorta di classifica. Imprenditori che, nonostante la crisi, hanno saputo resistere e, anzi, aumentare le proprie performance. Per questo li definiamo «eroi» del nostro tempo. Canavesani, per lo più, che rappresentano un modello positivo: che contribuiscono alla ricchezza del territorio con il lavoro e dando lavoro. A Rivarolo, ad esempio, troviamo la Gadda Industrie Srl, produttori di forni, forni e bruciatori, che rispetto al 2017 fa registrare un +116,24% (di fatturato) raggiungendo quota 11 milioni. O la Gribaldi e Salvia Spa (fabbricazione di macchine per l'agricoltura e zootecnica) che fa registrare un +5,45%, ovvero: un giro di affari di 6,54 milioni. A Cuorné si nota il +12,06%

# Ecco gli imprenditori «eroi» che fatturano più di 5 milioni annui



di Fucine Rostagno (40,79 milioni di euro) specializzata in lavori di meccanica generale. A Castellamonte, esistesse un «award» da assegnare, quello per il 2018 andrebbe alla Massucco Industrie (stampaggio e profilatura dei metalli): +25,48% per un fatturato pari a 47,40 milioni. A Busano, e qui entriamo nella piccola

Ruhr del Canavese, la vece grossa l'ha fatta la Omp Officine, fabbricazione di parti e accessori di autoveicoli, con una crescita (anno su anno) del +30,06% ovvero 70,37 milioni di fatturato. A Favria non sfugge il balzo della Pegasus Srl (stampaggio) pari a un +68,95% per un fatturato a 34 milioni che non gli vale

però il primo posto in paese, visto che la Perardi & Gresino (meccanica in generale) ha fatto meglio con 34 milioni. Scendendo, geograficamente parlando, verso Volpiano e Leini troviamo realtà dai volumi decisamente diversi con aziende come Cuki Cofresco, Tazzetti, Autogas e Spea con fatturati a tre cifre.

Comune	Nome azienda	Fatturato 2018	Trend
Castellamonte	Massucco Industrie	47,40 milioni	+25,48%
Castellamonte	Marval Srl	32,82 milioni	+5,35%
Castellamonte	Manifattura Pezzetti	29,18 milioni	-0,18%
Castellamonte	Plastic Legno Spa	14,01 milioni	+3,04%
Cuorgnè	Fucine Rostagno	40,79 milioni	+12,06%
Cuorgnè	Mattioda Pierino & Figli	17,80 milioni	+3,58%
Cuorgnè	Combustion Chamber	10,77 milioni	+11,88%
Cuorgnè	So.Ge.Co. Srl	8,74 milioni	-3,84%
Rivarolo	Gadda Industrie Srl	11 milioni	+116,24%
Rivarolo	Gribaldi & Salvia	6,54 milioni	+5,45%
Rivarolo	Superstile Srl	5,66 milioni	+81,95%
Rivarolo	Nuova Zincorotostatica	5,14 milioni	+14,95%
Leini	Crai Ovest Cooperativa	312,63 milioni	+2,43%
Leini	Seven Spa	59,79 milioni	-3,86%
Leini	Il Rovere Spa	31,79 milioni	+8,82%
Leini	De Fonseca Spa	26,74 milioni	-11,08%
Volpiano	Autogas Nord Spa	255,42 milioni	+17,07%
Volpiano	Cuki Cofresco	186,53 milioni	+21792,96%
Volpiano	Spea Spa	102,51 milioni	+3,12%
Volpiano	Tazzetti Spa	101,83 milioni	+72,35%
Favria	Perardi & Gresino	34 milioni	+2,34%
Favria	Pegasus Srl	32,61 milioni	+68,95%
Favria	Nicma & Partners	27,96 milioni (2017)	+5,09%
Favria	A. Costantino & C.	6,55 milioni	-12,43%
Forno	Bersano Carlo	38,16 milioni	+25,33%
Forno	M4U Srl	28,07 milioni	+10,79%
Forno	Cavallo Pietro Spa	18,40 milioni	+16,88%
Forno	Gally Spa	15,89 milioni	+16,48%
Busano	Omp Officine	70,37 milioni	+30,06%
Busano	Sirelma Group	45,47 milioni	+25,93%
Busano	Isac Srl	15,65 milioni	+32,98%
Busano	Canavesana Tagli	10,43 milioni	+27,82%
Rivara	Val Giovanni & Figli	31,85 milioni	+51,92%
Rivara	Silfas	17,09 milioni	+18,06%
Rivara	Cevig Srl	6,54 milioni	+15,11%
Rivara	Co.R.A.S. Srl	5,83 milioni	+11,76%
Valperga	Sata Spa	78,61 milioni	+4,20%
Valperga	Molino Peila	35,01 milioni	+12,55%
Valperga	Ocap Italia	23,24 milioni	+9,21%
Valperga	Vittone Srl	17,63 milioni	+16,42%
Salassa	Oms	22,54 milioni	+11,13
San Ponso	Codex	6,16 milioni	-4,52%